

INFORMAZIONI SUI RISCHI LEGATI ALL'ESECUZIONE E SULLE PRECAUZIONI DA TENERE DOPO L'EFFETTUAZIONE DI TATUAGGI O PIERCING

Tatuaggi

Possibili effetti collaterali e complicazioni:

- reazione allergica alle sostanze coloranti con comparsa sulla pelle di arrossamento, gonfiore, prurito;
- infezione nella sede del tatuaggio con comparsa di arrossamento e dolore;
- infezione da microrganismi a trasmissione ematica (epatite B, epatite C, AIDS) quando il tatuatore non effettua correttamente la sterilizzazione dello strumentario;
- cheloidi cioè cicatrici ipersviluppate;
- granulomi cioè noduli che si formano intorno al materiale iniettato che il corpo percepisce come estraneo;
- gonfiori o bruciature durante esami di risonanza magnetica per le caratteristiche di alcuni pigmenti

A chi è sconsigliato:

- soggetti con infiammazioni, lesioni, malattie della pelle;
- soggetti allergici;
- soggetti cardiopatici, con disturbi della coagulazione, affetti da diabete;
- bambini e donne gravide.

Piercing

Possibili effetti collaterali e complicazioni:

- reazione allergica al metallo utilizzato con comparsa sulla pelle di arrossamento, gonfiore, prurito;
- infezione nella sede del piercing con comparsa di arrossamento e dolore;
- infezione da microrganismi a trasmissione ematica (epatite B, epatite C, AIDS) quando chi esegue il piercing non utilizza materiale sterile.

A chi è sconsigliato:

- soggetti con infiammazioni, lesioni, malattie della pelle;
- soggetti allergici;
- soggetti cardiopatici, con disturbi della coagulazione, affetti da diabete;
- bambini e donne gravide.

• Misure di prevenzione per l'operatore

Ferma restando l'applicazione del d.lgs. 81/2008 a tutela dei lavoratori, in ordine alla valutazione dei rischi e a tutti gli obblighi ad essa collegati, le misure di prevenzione e protezione dai virus HIV e HBV, HCV ed in generale dai rischi devono essere definite in procedure scritte.

• Prevenzione e gestione di incidenti e sanguinamenti nel soggetto tatuato

Occorre eseguire il tatuaggio assicurandosi che il cliente sia in posizione seduta o sdraiata onde evitare che possa farsi male in caso di caduta per svenimento.

Qualora si verifichi un sanguinamento inaspettato e improvviso, occorre arrestare il sanguinamento premendo sopra la ferita una garza o una benda sterile. Se il sanguinamento non cessa, si deve richiedere l'assistenza medica, continuando a premere, o indirizzare il cliente a rivolgersi al Pronto Soccorso per una rapida valutazione del rischio.

Il materiale non monouso venuto a contatto con il sangue deve essere smaltito come rifiuto pericoloso a rischio infettivo.

L'abbigliamento non monouso contaminato con sangue o altri liquidi biologici deve essere posto in sacchi impermeabili e lavato ad una temperatura superiore a 70° C con un additivo sanificante-disinfettante.

- **Gestione di eventuali punture accidentali e contatto con sangue**

L'operatore in caso di puntura o tagli accidentali, esposizione di cute non integra, esposizione della mucosa deve:

- favorire il sanguinamento mediante pressione per qualche istante;
- lavare con acqua corrente e detergente con agente antisettico (presidio medico-chirurgico);
- disinfettare con disinfettanti per cute non integra.

In caso di esposizione professionale a rischio, l'operatore deve essere valutato per quanto riguarda lo stato sierologico e la suscettibilità nei confronti di HIV, HBV e HCV al momento dell'esposizione.

Se il cliente fonte dell'eventuale infezione, dopo essere stato informato, non acconsente ad essere sottoposto ad accertamenti per l'eventuale presenza di anti-HIV anti-HCV e HBsAg deve essere considerato come infetto.

In caso di esposizione a HBV da parte di un soggetto suscettibile (non vaccinato, non immune naturalmente) il cliente va indirizzato alla struttura presso cui effettuare la vaccinazione anti-epatite B secondo la normativa vigente.